

# IN CAMMINO VERSO LA PASQUA

Riflessioni della Via Crucis animata dal Gruppo Liturgico e Gruppo Caritas, svoltesi nella Basilica di San Cristoforo il 3 Marzo 2023.

## I Stazione: Gesù è condannato a morte (Mt 27,20-24)

*I capi dei sacerdoti e gli anziani persuasero la folla a chiedere Barabba e a far morire Gesù. Allora il governatore domandò loro: «Di questi due, chi volete che io rimetta in libertà per voi?». Quelli risposero: «Barabba!». Chiese loro Pilato: «Ma allora, che farò di Gesù, chiamato Cristo?». Tutti risposero: «Sia crocifisso!». Ed egli disse: «Ma che male ha fatto?». Essi allora gridavano più forte: «Sia crocifisso!». Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto aumentava, prese dell'acqua e si lavò le mani davanti alla folla, dicendo: «Non sono responsabile di questo sangue. Pensateci voi!».*

### Meditazione

Signore ti chiedo scusa se spesso sono come la folla che grida e che ti vuole crocifisso oppure se pur conoscendo il tuo amore di Padre verso i suoi figli e quindi la tua innocenza, mi comporto come Pilato che se ne lava le mani convinto che così non abbia responsabilità alcuna. Ti prego, fa che io possa portare ai miei fratelli la gioia del tuo amore e del tuo esempio senza avere mai timore dei giudizi della gente.

## II Stazione: Gesù è caricato della croce (Mt 27,31)

*Dopo averlo deriso, lo spogliarono del mantello e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero via per crocifiggerlo.*

### Meditazione

Gesù sei stato spogliato del tuo mantello, deriso e schernito perché sei il vero Re di verità e giustizia e per questo hai portato la corona della sofferenza, una corona di spine. Il tuo regno è fatto di amore e non di violenza, amore verso di noi anche se peccatori. Tu che hai portato la croce andando incontro alla morte, per dare a noi peccatori la possibilità di una nostra redenzione, aiutaci, apri i nostri cuori, dacci la forza di accettare ed abbracciare le croci che si presentano nella nostra vita con amore come hai fatto tu. Solo così il tuo sacrificio non sarà stato vano e noi, seguendo il tuo esempio troveremo la via per la vera vita.

## III Stazione: Gesù cade per la prima volta (Mt 26,31-32)

Allora Gesù disse loro: «Questa notte per tutti voi sarò motivo di scandalo. Sta scritto infatti: «Percuoterò il pastore e saranno disperse le pecore del gregge». Ma, dopo che sarò risorto, vi precederò in Galilea».

### Meditazione

Questa stazione ci presenta un Gesù fragile, umano, questo suo cadere ci rivela il suo grande amore verso di noi.

Gesù, ancora una volta si fa maestro di vita e ci insegna ad accettare le nostre fragilità, ci insegna a non scoraggiarci per i nostri fallimenti.

Signore Gesù aiutami a non scappare dalle situazioni scomode, ma insegnami a sporcarmi le mani, ad assumermi le mie responsabilità, a vivere ciò che mi chiedi, nella mia famiglia, nel lavoro, nei rapporti con gli altri, senza voler sempre fuggire lontano.



#### IV Stazione: Gesù incontra sua madre (Mt 1,23)

*“Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele”, che significa Dio con noi.*

##### **Meditazione**

Due anime cariche di dolore si incontrano lungo il cammino della loro vita, affrante dalla pena e dalla sofferenza. Nel loro sguardo si intravede il dispiacere che essi provano nella loro interiorità, ma allo stesso tempo risultano solidali e confortati a vicenda. Ci sono tante mamme che piangono come Maria, Signore fa che queste lacrime diventano salvezza e speranza per chi è affranto dal dolore.

#### V Stazione: Gesù è aiutato dal Cireneo (Mt 27,32)

*Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a portare la sua croce.*

##### **Meditazione**

Il Cireneo è un uomo qualunque, uno tra tanti, un contadino che tornava dai campi e si trova coinvolto nel destino del condannato Gesù. Egli non si sottrae, non si ribella, non fa tutto da solo, ma affianca Gesù, si pone accanto a Lui nel portare il pesante legno della croce, condivide un tratto di strada che li condurrà al Calvario.

Portare, condividere il peso dell'altro è un grande gesto di carità, amore, vuol dire farsi carico dell'altro attraverso l'aiuto concreto, la preghiera, l'ascolto o semplicemente con il silenzio. Significa rallentare il nostro cammino per affiancare chi si trova in difficoltà, fatica ad andare avanti, è rimasto indietro.

Donaci Signore di riconoscere che è una grazia poter condividere la croce dell'altro, porsi al servizio, aiutare.

Donaci Signore, la grazia della fede, apri il nostro cuore all'amore, alla carità verso i nostri fratelli.

#### VI Stazione: Veronica asciuga il volto di Gesù (Mt 25,34-36)

*Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi.*

##### **Meditazione**

Veronica, a differenza di Simone, tu non sei costretta e rompendo gli indugi, anche contro il pregiudizio della massa, esci allo scoperto e come buon Samaritano, ti avvicini e ti fai prossimo di quel condannato a morte, dando concretezza alle opere di misericordia. Forse anche tu, avevi ascoltato e accolto la predicazione del Maestro e grazie al tuo semplice e premuroso gesto, ti sei guadagnata in eredità il Regno dei cieli.

Signore Gesù, fa che anche noi, in questo tempo di Quaresima, possiamo ascoltare e accogliere la tua Parola, così da scoprire nel bisognoso, nell'ammalato, nel sofferente nell'emarginato in chi vive nella solitudine, il tuo volto.

Allora con il salmista potremo cantare : "Il tuo volto, o Signore, io cerco, non nascondermi il tuo volto"



## VII Stazione: Gesù cade per la seconda volta (Mt 16,24-25)

*Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà.*

### **Meditazione**

Quanto è difficile incarnare questa Parola nella vita di ogni giorno! Spesso vaghiamo nel buio delle incertezze, soffrendo per giudizi ed umiliazioni, provati dalla precarietà, dalla malattia, dal lutto, dalla solitudine, faticando a dialogare, ad ascoltare ed essere ascoltati, assillati da pensieri ostili ed ansie che spengono il sorriso. Disperati e sfiduciati, ci accasciamo lungo la via, stremati sotto il peso di quelle prove che non comprendiamo, che sentiamo di non meritare, che ci schiacciano nella stessa misura in cui ad esse ci ribelliamo.

Anche il tuo piede, Gesù, ha vacillato più volte lungo la via del Calvario ma ciò non ti ha impedito di rinunciare a portare avanti, fino alla fine, la tua opera di redenzione.

Quando cadremo, disorientati e privi di forze, abbi misericordia di noi e ricordaci che la fatica della croce convive con la gioia che nasce dal cercare la volontà di Dio.

## VIII Stazione: Gesù incontra le donne di Gerusalemme (Mt 4,17)

*Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino».*

### **Meditazione**

In questo versetto dell'evangelista Matteo, il Signore Gesù ci dà un imperativo categorico che non ammette esitazioni: "convertitevi". Lo sappiamo bene tutti, convertirsi significa invertire la rotta, cambiare stile di vita, occorre che mettiamo da parte i nostri progetti ed accettiamo la storia che il Signore Dio ha pensato per ciascuno noi. Specialmente di questi tempi è facile cadere nel qualunquismo, nel relativismo, Dio è scomparso dalla nostra vita. A Dio abbiamo sostituito l'io ritenendo che tutto ciò che facciamo è opera della nostra intelligenza, della nostra bravura, delle nostre capacità. Perciò come la città di Ninive accogliamo con gioia l'invito alla conversione rivoltaci da Gesù e ravvediamoci dalla nostra condotta per aspirare al regno dei cieli che inizia già su questa terra.

## IX Stazione: Gesù cade per la terza volta (Mt 26,36.39.42)

*Gesù pregava, dicendo: «Padre mio, se è possibile, passi via da me questo calice! Però non come voglio io, ma come vuoi tu!». Si allontanò una seconda volta e pregò dicendo: «Padre mio, se questo calice non può passare via senza che io lo beva, si compia la tua volontà».*

### **Meditazione**

Gesù abbandonato da tutti sale sul Calvario e cade per la terza volta.

Troppo grande è il suo dolore, con l'anima triste comprende che la passione che deve affrontare è troppo dolorosa e prega il Padre di allontanare da Lui quel calice tanto amaro. Ma obbediente volle fare la sua volontà e affronta la croce per la nostra salvezza.

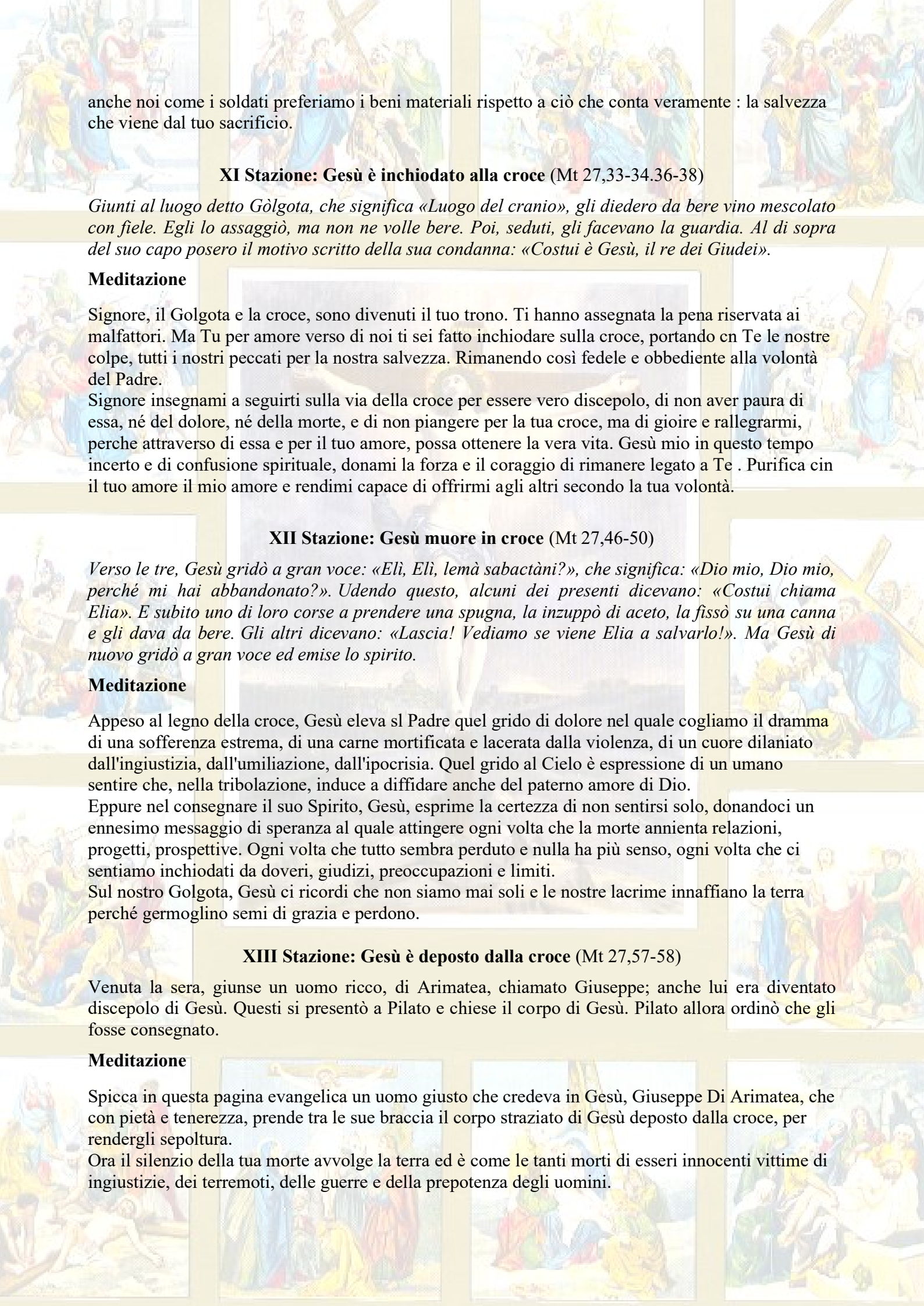
Volgi Gesù il tuo sguardo su noi peccatori e perdonaci se non siamo capaci d'amarti come fai tu.

## X Stazione: Gesù è spogliato delle vesti (Mt 27,35)

*Dopo averlo crocifisso, si divisero le sue vesti, tirandole a sorte.*

### **Meditazione**

Gesù viene denudato e deriso e sulle sue vesti gettano la sorte. Quante volte c'è capitato di litigare per cose futili e di non parlare più con parenti per questioni di eredità. Perdonaci Signore perché



anche noi come i soldati preferiamo i beni materiali rispetto a ciò che conta veramente : la salvezza che viene dal tuo sacrificio.

### **XI Stazione: Gesù è inchiodato alla croce (Mt 27,33-34.36-38)**

*Giunti al luogo detto Gòlgota, che significa «Luogo del cranio», gli diedero da bere vino mescolato con fiele. Egli lo assaggiò, ma non ne volle bere. Poi, seduti, gli facevano la guardia. Al di sopra del suo capo posero il motivo scritto della sua condanna: «Costui è Gesù, il re dei Giudei».*

#### **Meditazione**

Signore, il Golgota e la croce, sono divenuti il tuo trono. Ti hanno assegnata la pena riservata ai malfattori. Ma Tu per amore verso di noi ti sei fatto inchiodare sulla croce, portando con Te le nostre colpe, tutti i nostri peccati per la nostra salvezza. Rimanendo così fedele e obbediente alla volontà del Padre.

Signore insegnami a seguirti sulla via della croce per essere vero discepolo, di non aver paura di essa, né del dolore, né della morte, e di non piangere per la tua croce, ma di gioire e rallegrarmi, perché attraverso di essa e per il tuo amore, possa ottenere la vera vita. Gesù mio in questo tempo incerto e di confusione spirituale, donami la forza e il coraggio di rimanere legato a Te . Purifica con il tuo amore il mio amore e rendimi capace di offrirmi agli altri secondo la tua volontà.

### **XII Stazione: Gesù muore in croce (Mt 27,46-50)**

*Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: «Eli, Eli, lemà sabactàni?»», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Costui chiama Elia». E subito uno di loro corse a prendere una spugna, la inzuppò di aceto, la fissò su una canna e gli dava da bere. Gli altri dicevano: «Lascia! Vediamo se viene Elia a salvarlo!». Ma Gesù di nuovo gridò a gran voce ed emise lo spirito.*

#### **Meditazione**

Appeso al legno della croce, Gesù eleva al Padre quel grido di dolore nel quale cogliamo il dramma di una sofferenza estrema, di una carne mortificata e lacerata dalla violenza, di un cuore dilaniato dall'ingiustizia, dall'umiliazione, dall'ipocrisia. Quel grido al Cielo è espressione di un umano sentire che, nella tribolazione, induce a diffidare anche del paterno amore di Dio.

Eppure nel consegnare il suo Spirito, Gesù, esprime la certezza di non sentirsi solo, donandoci unennesimo messaggio di speranza al quale attingere ogni volta che la morte annienta relazioni, progetti, prospettive. Ogni volta che tutto sembra perduto e nulla ha più senso, ogni volta che ci sentiamo inchiodati da doveri, giudizi, preoccupazioni e limiti.

Sul nostro Golgota, Gesù ci ricordi che non siamo mai soli e le nostre lacrime innaffiano la terra perché germoglino semi di grazia e perdono.

### **XIII Stazione: Gesù è deposto dalla croce (Mt 27,57-58)**

Venuta la sera, giunse un uomo ricco, di Arimatea, chiamato Giuseppe; anche lui era diventato discepolo di Gesù. Questi si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Pilato allora ordinò che gli fosse consegnato.

#### **Meditazione**

Spicca in questa pagina evangelica un uomo giusto che credeva in Gesù, Giuseppe Di Arimatea, che con pietà e tenerezza, prende tra le sue braccia il corpo straziato di Gesù deposto dalla croce, per rendergli sepoltura.

Ora il silenzio della tua morte avvolge la terra ed è come le tanti morti di esseri innocenti vittime di ingiustizie, dei terremoti, delle guerre e della prepotenza degli uomini.



Nell'apparente sconfitta di ogni speranza si avverte che l'ultima parola non è "FINE" ma "INIZIO" di vita nuova.

Signore aiutaci ad essere generosi, rendici compassionevoli e degni testimoni della speranza. Fa che anche noi come Giuseppe D'Arimatea sappiamo accogliere tuo Figlio nella nostra vita per vivere nell'amore verso di Lui e verso i nostri fratelli di viaggio.

#### **XIV Stazione: Gesù è deposto nel sepolcro (Mt 27,59-60)**

Giuseppe prese il corpo, lo avvolse in un lenzuolo pulito e lo depose nel suo sepolcro nuovo, che si era fatto scavare nella roccia; rotolata poi una grande pietra all'entrata del sepolcro, se ne andò.

##### **Meditazione**

Gesù disonorato e oltraggiato viene deposto con tutti gli onori in un sepolcro nuovo. Tutto ormai sembra finito. Invece in quel sepolcro c'è il seme di una vita nuova. Fa Gesù che anche noi diamo sepoltura ai nostri peccati, ai nostri egoismi affinché abbiano il coraggio di perdere la nostra vita per ritrovarla nel tuo mistero eucaristico e ti supplichiamo di donarci il perdono per risorgere con te.

#### **XV Stazione: Gesù risorge da morte (Mt 28,1-2.5-7)**

*Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba. Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. L'angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: “È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete”».*

##### **Meditazione**

Abbiamo camminato con Te lungo un percorso di sofferenza tanto grande quanto l'amore che hai riservato a noi. I nostri peccati o Signore lu hai caricati sulla croce trasformando uno strumento di morte in uno strumento di redenzione. La tua resurrezione Signore è rinascita a nuova vita e ci insegna che non dobbiamo vivere da morti nel nostro egoismo ma col tuo esempio tendere la mano verso i nostri fratelli bisognosi.